



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

PIANO DELLA PERFORMANCE

2013

SOMMARIO

Cosa facciamo : dalla missione agli obiettivi strutturali	3
DAG e gli altri Dipartimenti	6
DAG: dalle priorità politiche agli obiettivi strategici	7
DAG: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	7
DAG: in dati	10

ALLEGATI

- Gli obiettivi operativi declinati in azioni per ciascun Ufficio

Cosa facciamo: dalla missione agli obiettivi strutturali

La riorganizzazione del Ministero della Giustizia formalizzata con il **D.P.R. 55/01** ha visto il Dicastero ripensarsi in Dipartimenti ognuno focalizzato su specifiche competenze. In DPR rifinisce lo scheletro organizzativo già tracciato dal **D.lgs. 300/99**, art. 16 c.3 lettera "a", esplicitando le competenze assegnate in "aree funzionali" ed attribuendo la competenza come di seguito esposto:

Uffici del Capo Dipartimento

- funzioni connesse alla formazione del bilancio di previsione, della legge finanziaria e della legge di assestamento di bilancio, alla direzione della Biblioteca centrale giuridica e della Biblioteca del Ministero
- pubblicazione delle leggi e degli altri provvedimenti normativi e non normativi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed all'inserzione nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica,
- vigilanza sull'amministrazione degli archivi notarili che, ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 maggio 1952, n. 629, ha ordinamento e gestione finanziaria separati.

Direzione generale della giustizia civile

- acquisizione ed elaborazione di materiale nel settore civile
- questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti in materia civile e relative alla cittadinanza
- relazioni internazionali in materia civile e in particolare attività preparatoria all'elaborazione di convenzioni internazionali
- adempimenti relativi alla esecuzione delle convenzioni di collaborazione giudiziaria internazionale
- gratuito patrocinio, notificazioni e rogatorie civili da e per l'estero
- proroga dei termini in caso di irregolare funzionamento degli uffici giudiziari
- vigilanza e controllo sul recupero delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia e sulla gestione dei depositi giudiziari, vigilanza e controllo sui corpi di reato
- servizi di cancelleria e relativi quesiti
- vigilanza ed indirizzo amministrativo sui servizi relativi alla giustizia civile, esame delle istanze e dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero
- spese di giustizia straordinarie
- servizio elettorale
- procedimenti per il recupero di somme dovute da funzionari dell'ordine giudiziario
- libri tavolari
- proventi di cancelleria, tasse di bollo e registri
- riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere ed altri atti formati all'estero in materia civile
- vigilanza sull'Istituto internazionale di studi giuridici, vigilanza sugli ordini professionali
- segreteria del Consiglio nazionale forense e degli altri Consigli nazionali
- vigilanza sui notai, sui Consigli notarili, sulla Cassa nazionale del notariato e sulla relativa commissione amministratrice
- questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti sul notariato, sull'avvocatura e sugli altri ordini professionali, ivi compresi i concorsi e gli esami
- vigilanza e controllo sulle conservatorie dei registri immobiliari, sul Pubblico registro automobilistico e sugli istituti vendite giudiziarie

Direzione generale della giustizia penale

- acquisizione ed elaborazione di materiale nel settore penale e criminologico
- vigilanza sui servizi relativi alla giustizia penale, esame delle istanze e dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero, preparazione di rapporti e relazioni per incontri nazionali ed internazionali nel settore penale
- attività di cooperazione internazionale attiva e passiva in materia penale
- istruzione delle pratiche concernenti i provvedimenti in materia penale di competenza del Ministro; relazioni internazionali in materia penale e in particolare studio preparatorio ed elaborazione delle convenzioni internazionali
- rapporti con l'Unione europea e con l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le altre sedi internazionali per la prevenzione ed il controllo del delitto
- procedura istruttoria delle domande di grazia;
- gestione, organizzazione generale, coordinamento, vigilanza e controllo sul funzionamento del casellario centrale e dei casellari giudiziari; produzione di certificati del Casellario giudiziale
- competenza ad esaminare i codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, ai sensi del D. lgs. 231/01
- rilevazioni statistiche al fine di valutare l'impatto socio-giuridico di alcune leggi e la consistenza di alcuni fenomeni di rilevanza penale.

Direzione generale del contenzioso e dei diritti umani

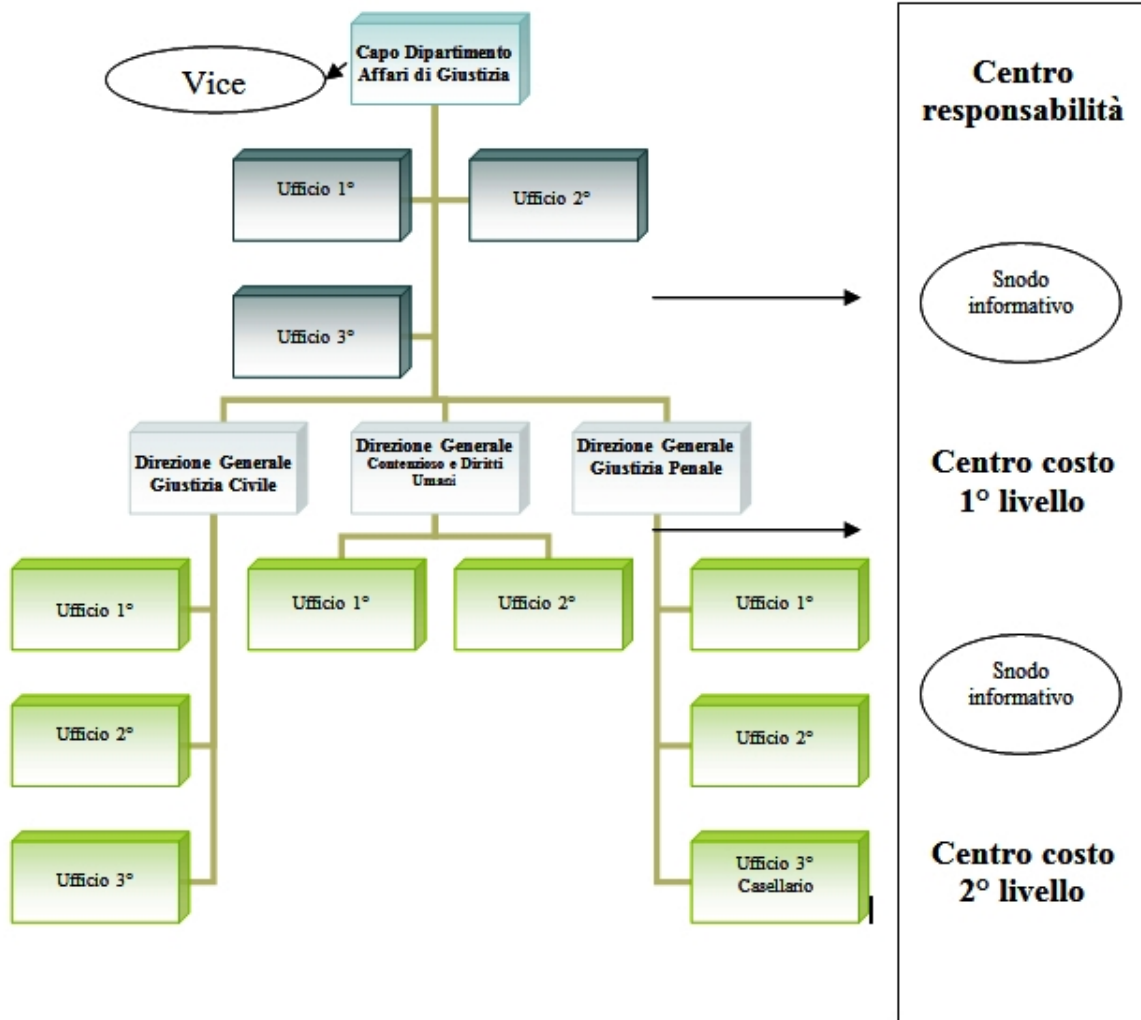
- contenzioso nel quale è interessato il Ministero, salvo quello riguardante le materie di specifica competenza di altri dipartimenti
- contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale
- ricorsi individuali proposti contro lo Stato avanti la Corte europea dei diritti dell'uomo
- procedure relative all'osservanza di obblighi internazionali aventi ad oggetto la protezione dei diritti dell'uomo
- adeguamento del diritto interno alle previsioni degli strumenti internazionali in materia di diritti umani
- contenzioso in materia di responsabilità civile dei magistrati
- traduzione di leggi e atti stranieri

Come processo a cascata il **DM 23 ottobre 2001**, integrato dalle successive modifiche, ha ulteriormente affinato il disegno organizzativo del Dipartimento stabilendo, nell'ambito di ciascuna delle Direzioni Generali, le competenze degli Uffici dirigenziali di seconda fascia.

La struttura risulta pertanto essere quella esposta nell'organigramma che segue.

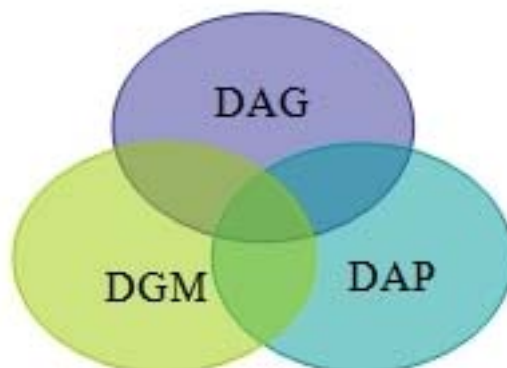
Inoltre, nell'ottica dell'impegno ad assumere un modello "direzionale per obiettivi" come richiamato dal D.lgs. 286/1999 e D.lgs. 150/2009, in tale rappresentazione sono evidenziati anche i punti di snodo conoscitivo posti a livello di Capo Dipartimento – centro di responsabilità amministrativa -, dei Direttori Generali – centri di costo – e dei direttori degli uffici.

Organigramma Dipartimento Affari di giustizia



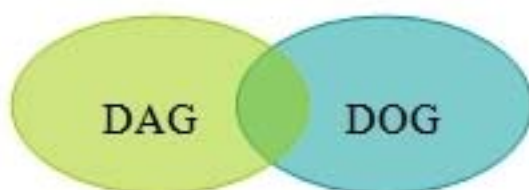
DAG e gli altri Dipartimenti

L'interazione tra il Dag e gli altri Dipartimenti appare nella connessione tra aree di intervento, DAG -> DGM e DAG-> DAP, ed assume i connotati di direttive e/o segnalazioni della Corte Europea dei diritti dell'Uomo o di Organismi Internazionali operanti in tale settore.



I rapporti tra DAG e DOG, in particolare con gli Uffici giudiziari territoriali, sono più pregnanti. Il DAG infatti fornisce indicazioni, emana circolari e soprattutto assegna i fondi necessari affinché gli Uffici giudiziari siano in grado di fare fronte ad alcuni esborsi originati da:

- contenzioso per responsabilità civile magistrati;
- spese per la legge "Pinto" relativa all'indennizzo nell'ipotesi di eccessiva durata del processo;
- spese per intercettazioni;
- spese di giustizia;
- rete giudiziaria europea, dove i rappresentanti nazionali fanno da collegamento in materia civile e penale, tra autorità straniere ed uffici giudiziari;
- cooperazione internazionale, in particolare in materia penale (estradizioni, rogatorie, trasferimento di persone condannate, ecc.) sono maggiori i contatti con gli Uffici periferici;
- Casellario centrale, la cui banca dati viene alimentata dalle annotazioni effettuate dagli Uffici periferici.



La questione assume particolare rilevanza ai fini dell'esame degli stanziamenti assegnati al DAG e risulterà evidente nel paragrafo dedicato all'analisi delle risorse economico finanziarie.

DAG: dalle priorità politiche agli obiettivi strategici

Alla "missione" del Dipartimento, ossia la sfera di competenze che contraddistinguono l'operato in termini di attività-servizi-prodotti, si affiancano altre sfide rappresentate dalle priorità politiche individuate di anno in anno dal Ministro che, in particolare per il DAG, per l'anno 2013, sono:

2 - cooperazione internazionale

3 - Valorizzazione delle risorse umane: ricognizione, valutazione e rimodulazione dei carichi di lavoro di ciascuna unità organizzativa. Benessere organizzativo.

4 - Razionalizzazione del sistema della formazione del personale dell'amministrazione.

5 - Prosecuzione e sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica nella gestione dei procedimenti giudiziari, civili e penali

7 - Iniziative volte all'armonizzazione degli apparati normativi, regolamentari o meramente organizzativi, tese alla semplificazione del funzionamento di alcuni settori particolarmente delicati

8 - Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino ed, in questa prospettiva organizzazione di forme di rilevazione dei bisogni della generalità degli utenti e del grado di soddisfazione dei servizi resi dall'amministrazione.

9 - Applicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di favorirne il rapporto con la generalità degli utenti.

10 - Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre Pubbliche Amministrazioni ai servizi resi dagli uffici e dalle strutture ministeriali, potenziando altresì l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi di certificazione e nell'interconnessione con le omologhe autorità di altri Paesi.

11 - Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, da conseguirsi anzitutto assicurando la maggiore puntualità e "misurabilità" possibile nella fissazione degli obiettivi

12 - Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati e riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisiti di beni, servizi e forniture.

DAG: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici del Ministro, sopra evidenziati, sono stati poi tradotti in obiettivi operativi per gli Uffici del Capo Dipartimento e per quelli delle Direzioni Generali

UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO

obiettivo strategico 2: "*cooperazione internazionale*"

obiettivo operativo: predisposizione di una agenda annuale degli incontri internazionali ed incontri preparatori e di coordinamento;

obiettivo strategico 8 e 9: *“attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi” e “applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza”*

obiettivi operativi:

- sviluppo dell'attività intrapresa nel 2012 relativamente all'individuazione di ulteriori attività – servizi per il quali proporre standard di qualità; monitoraggio dei bisogni e della soddisfazione dell'utenza;
- predisposizione di protocolli per la verifica dell'applicazione della normativa da parte degli Uffici del Dipartimento;
- implementazione del servizio internet free presso la Biblioteca Centrale Giuridica.

obiettivo strategico 3: *“valorizzazione delle risorse umane”*

obiettivi operativi:

- individuazione di criteri idonei alla valutazione individuale, sperimentazione e diffusione in coordinamento con gli altri Dipartimenti ed in condivisione con le organizzazioni sindacali;
- individuazione ed avvio di idonee procedure di monitoraggio del benessere organizzativo;

obiettivo strategico 11: *“perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità”*

obiettivi operativi:

- sviluppo del progetto “X leges”, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Senato e Camera, per l'invio telematico degli atti normativi;
- definizione degli accordi con il Poligrafico dello Stato al fine di anticipare al primo pomeriggio l'immissione on-line della Gazzetta Ufficiale;
- elaborazione di protocolli d'intesa con Enti ed Amministrazioni che dialogano col DAG per il contenimento delle comunicazioni in formato cartaceo; diffusione di buone prassi all'interno del Dipartimento per implementare un sistema di comunicazioni prevalentemente telematico;
- implementazione e sperimentazione della piattaforma informatica, allo studio presso la DGSIA, a supporto del controllo di gestione o eventuale verifica e sperimentazione di possibili alternative.

DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA CIVILE

obiettivo strategico 7: *“armonizzazione degli apparati normativi che regolamentari o meramente organizzative”*

obiettivi operativi:

- chiarificazione o armonizzazione dell'apparato normativo relativamente al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia (D.P.R. 30/5/2012 n.115), rispondendo così alle difficoltà interpretative tradottesi in quesiti ed interrogazioni parlamentari;
- realizzazione di un T.U. che raccolga, modifichi e renda più attuali procedure previste, in materia notarile, da norme che risalgono ai primi del 1900;
- studio di proposte di modifiche normative al Decreto Legislativo n.382/1944 ed al DPR 169/2005 che regolano le procedure per le elezioni degli organi dei Consigli Nazionali e dei Consigli Locali degli Ordini Professionali vigilati da questo Ministero, al fine di realizzare una omogeneità normativa;
- studio di modifiche normative volte ad assegnare l'onere della vigilanza sugli Ordini professionali ai Dicasteri competenti per materia;
- studio di modifiche normative o regolamentari in grado di ridurre la spesa per intercettazioni telefoniche.

obiettivo strategico 2: *“cooperazione internazionale”*

obiettivi operativi :

- rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale realizzato, in ambito europeo, con il potenziamento della rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale, quale

strumento per agevolare le richieste di cooperazione e facilitare la conoscenza e l'applicazione pratica degli strumenti comunitari.

DIREZIONE GENERALE CONTENZIOSO E DIRITTI UMANI

obiettivi strategici 10 e 12: *“semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini” e “tempestività nell'utilizzo delle risorse”*

obiettivi operativi:

- individuazione ed eliminazione delle criticità causa del cronico ritardo nel pagamento delle somme dovute alle condanne ex legge Pinto (indennizzi dovuti a titolo di equa riparazione); conseguente riduzione del debito dovuto alla lievitazione del debito per interessi e all'instaurazione di ulteriori procedure giudiziali azionate dagli aventi diritto al fine di veder soddisfatto il credito vantato;
- definizione delle procedure per il ricorso, esaurito lo stanziamento per equo indennizzo, al pagamento c.d. “in conto sospeso” e successiva diffusione delle disposizioni alle Corti d'Appello, evitando il formarsi di nuovi arretrati.

obiettivo strategico 2: *“cooperazione internazionale”*

obiettivi operativi:

- Partecipazione alle attività negoziali internazionali, al fine di rappresentare adeguatamente gli interessi dell'Italia;
- adeguamento del diritto interno agli obblighi internazionali assunti. Sotto questo profilo appare importante rappresentare efficacemente, ove necessario, le particolarità che possono caratterizzare il nostro sistema giuridico, e che solo apparentemente sollevano problemi di conflitto con le norme europee.

DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA PENALE

obiettivo strategico 10: *“semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini”*

obiettivi operativi:

- implementazione del progetto per l'attuazione dell'art. 39 del d.p.r. n. 313/2002 – CERPA che prevede la consultazione diretta del sistema informativo del casellario (SIC) da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi;
- avviamento di una sperimentazione con un municipio di Roma Capitale, per l'apertura di uno sportello di certificazione al cittadino;
- realizzazione di un portale di servizi al cittadino, che consenta di richiedere ed ottenere i certificati on line;
- progetto di interconnessione tra sistemi informativi del Casellario: chiusura della fase sperimentale e diffusione a livello nazionale;
- riorganizzazione dei flussi di lavoro e revisione della gestione documentale .

obiettivi strategici 2 e 10: *“cooperazione internazionale” e “semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini”*

obiettivo operativo:

- estensione del progetto ECRIS (European Criminal Record Information System), ovvero l'estensione a tutti i paesi membri dell'Unione del progetto pilota NJR di interconnessione tra casellari europei.

obiettivo strategico 2: *“cooperazione internazionale”*

obiettivo operativo:

- mantenimento degli standard quali-quantitativi nella rappresentanza e difesa degli interessi Italiani a livello internazionale, malgrado la riduzione di risorse finanziarie

DAG: in dati

Gli uffici

- 3 Uffici di livello dirigenziale generale
- 11 Uffici di livello dirigenziale di seconda fascia

Le risorse umane (aggiornati al 31 dicembre 2012)

- 5 dirigenti di prima fascia
- 8 dirigenti di seconda fascia
- 316 unità di personale non dirigenziale

Tassi medi di presenza (dati anno 2012)

	Ufficio 1°	Ufficio 2°	Ufficio 3°
CD	70,7	74.8	73,4
DGGC	74	64,1	72,2
DGGP	78,4	71,5	73,4
DGCDU	66,9	76	Non esiste

Le risorse economico finanziarie

La nota integrativa al bilancio del Ministero della Giustizia 2013/2015, nella sezione relativa ai fondi destinati al Centro di responsabilità "Dipartimento degli Affari di Giustizia", stanziava fondi che permettono di perseguire obiettivi portati a compimento in via non esclusiva dal Dipartimento. Pertanto la struttura sostiene dei costi diretti per la propria operatività che sono quelli indicati a budget, poi per raggiungere gli obiettivi si avvale di quanto stanziato che utilizzerà in parte in modo diretto ed in parte, girando i fondi necessari agli Uffici giudiziari.



DAG

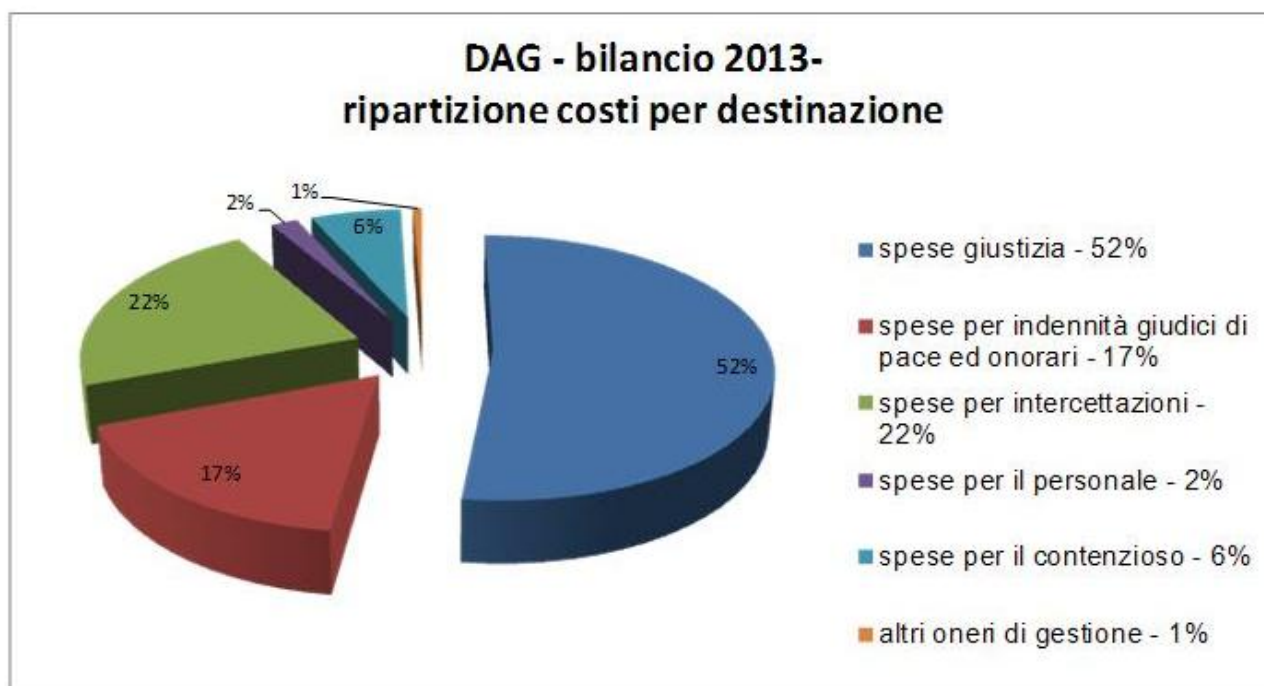


Obiettivi nota integrativa al bilancio 2013-2015	Priorità politiche anno 2013	Voci di spesa del bilancio di previsione 2013 – 2015
<p>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE € 350.217.915</p> <p>OBIETTIVO 11</p>	<p>2 - Cooperazione internazionale</p>	<p>missioni € 85.182</p> <p>oneri ratifiche convenzioni € 138.330</p> <p>quota parte spese giustizia € 349.994.403</p>
<p>FUNZIONAMENTO € 446.044.187</p> <p>OBIETTIVO 12</p>	<p>3 - Valorizzazione delle risorse umane;</p> <p>4 - Razionalizzazione (..) avviando processi di riorganizzazione che prevedano anche accorpamenti di strutture e funzioni;</p> <p>7 - Elaborazione di iniziative, sia di armonizzazione degli apparati normativi che regolamentari o meramente organizzative, tese alla semplificazione del funzionamento di alcuni settori particolarmente delicati (specie in materia notarile, di spese di Giustizia, di ordini professionali e di pagamento degli indennizzi per violazione del termine di durata ragionevole del processo);</p> <p>8 - Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino;</p> <p>9 - Applicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa,</p> <p>11 - Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, da conseguirsi anzitutto assicurando la maggiore puntualità e "misurabilità" possibile nella fissazione degli obiettivi.</p> <p>12 - Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati e riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisiti di beni, servizi e forniture;</p>	<p>spese giustizia € 92.807.577</p> <p>indennità giud. pace, onorari, ecc. € 145.718.734</p> <p>spese intercettazioni € 189.801.120</p> <p>costi diretti € 17.685.874</p> <p>quota costi diretti BCG € 29.315</p>

<p>CONTENZIOSO € 51.500.000</p> <p>OBIETTIVO 13</p>	<p>12 - Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati e riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisiti di beni, servizi e forniture;</p>	<p>spese per liti ed arbitraggi € 1.500.000</p> <p>equa riparazione € 50.000.000</p>
<p>MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURE € 2.502.339</p> <p>OBIETTIVO 17</p>	<p>5 - Prosecuzione e sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica nella gestione dei procedimenti giudiziari, civili e penali;</p> <p>10 - Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre Pubbliche Amministrazioni ai servizi resi dagli uffici e dalle strutture ministeriali, potenziando altresì l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi di certificazione e nell'interconnessione con le omologhe autorità di altri Paesi;</p>	<p>spese attr. e, app. non informatiche € 134.785</p> <p>spese manutenzione impianti € 238.996</p> <p>quota spese BCG € 177.823</p> <p>spese gestione e funzionamento sist. Informativo € 1.950.735</p>

DAG - BILANCIO 2013

Ripartizione costi per destinazione	Importo
spese giustizia - 52%	442.801.980
spese per indennità giudici di pace ed onorari - 17%	145.718.734
spese per intercettazioni - 22%	189.801.120
spese per il personale - 2%	15.374.982
spese per il contenzioso - 6%	51.500.000
altri oneri di gestione - 1%	5.067.625
TOTALE	850.264.441



ALLEGATI: OBIETTIVI OPERATIVI

Uffici del Capo Dipartimento

Ufficio 1°

PRIORITA' POLITICA n. 2 - cooperazione internazionale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Intensificazione degli incontri endodipartimentali ed adozione di nuovi moduli organizzativi per la migliore programmazione ed efficacia della partecipazione italiana alle attività in ambito UE di competenza del Dipartimento; miglioramento dei report sulle attività svolte, innalzamento della qualità delle proposte di intervento. Personale impiegato: direttore e segreteria (2 unità)

INDICATORE DI RISULTATO: *numero degli incontri di lavoro annuali di coordinamento endodipartimentale.*

OBIETTIVO: *8 incontri.*

PRIORITA' POLITICA n. 7 - iniziative volte all'armonizzazione degli apparati normativi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- razionalizzazione delle attività connesse alla gestione del protocollo centrale e semplificazione degli adempimenti inerenti allo smistamento degli atti e documenti che pervengono al Dipartimento e che circolano al suo interno, con particolare riferimento a tutta la corrispondenza che perviene in forma elettronica con una tendenziale eliminazione della conversione in carta stampata;
- organizzazione del sistema di archiviazione allo scopo di ridurre la circolazione della carta all'interno del Dipartimento nonché di recuperare spazio fisico destinato alla conservazione degli archivi cartacei, attraverso la conservazione degli atti in formato elettronico, con risparmio di spesa. Personale impiegato: tutto il personale dell'ufficio (pari a 19 unità) con particolare riferimento a quello dell'ufficio del protocollo.

INDICATORE DI RISULTATO: *numero di documenti cartacei all'interno del dipartimento.*

OBIETTIVO: *riduzione del 20% rispetto all'anno precedente.*

- razionalizzazione delle competenze interne al Dipartimento con riduzione dei tempi di definizione delle pratiche delle diverse Direzioni generali, riduzione dei passaggi intermedi e miglioramento delle relazioni interne;
- studio e risoluzione di questioni tecniche in materia di riparto delle competenze.

Personale impiegato: direttore e segreteria (4 unità).

Indicatore di risultato: numero dei passaggi procedurali interni. Obiettivo: riduzione del 15 % rispetto all'anno precedente.

PRIORITA' POLITICA n 8 - definizione degli standard di qualità dei servizi resi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: Predisposizione ed elaborazione di parametri ed indicatori di efficienza e qualità dei servizi resi dal Dipartimento, con ampliamento dei servizi presi in esame rispetto a quelli "campione" individuati nel 2012.

Personale impiegato: funzionario addetto al controllo di gestione (1 unità).

INDICATORE DI RISULTATO: *quantità dei servizi monitorati.*

OBIETTIVO: *80% dei servizi all'utenza resi dal Dipartimento.*

PRIORITA' POLITICA n 10 - Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Miglioramento della trasparenza e delle relazioni con il pubblico attraverso la predisposizione di risposte ed indicazioni per richieste, esposti e denunce dei cittadini.

Personale impiegato: direttore e segreteria (1 unità).

INDICATORE DI RISULTATO: *numero delle risposte rispetto alle richieste.*

OBIETTIVO *100%.*

PRIORITA' POLITICA n 3 - Valorizzazione delle risorse umane

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Impiego di stagisti laureandi presso il Dipartimento e loro coordinamento presso gli uffici tecnici delle Direzioni per attività di formazione ed in ausilio.

Personale impiegato: direttore.

INDICATORE DI RISULTATO: *numero di stagisti formati nell'anno.*

OBIETTIVO 10.

PRIORITA' POLITICA n 9 - disposizioni in materia di trasparenza

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Coordinamento dell'attuazione della normativa 2012 in materia di trasparenza all'interno del Dipartimento. Personale impiegato: direttore e segreteria (1 unità).

INDICATORE DI RISULTATO: *completezza dell'attuazione.*

OBIETTIVO: 100%.

PRIORITA' POLITICA n 11 - Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Studio di parametri omogenei per la chiarezza e misurabilità degli obiettivi, in coordinamento con le strutture competenti degli altri dipartimenti, secondo le indicazioni della Civit. Personale impiegato: funzionario addetto al controllo di gestione (1 unità).

INDICATORE DI RISULTATO *completezza e uniformità dei parametri*

OBIETTIVO: 70%.

Ufficio 2°

PRIORITA' POLITICA n. 3 - valorizzazione delle risorse umane

FINALITA' DEL PROGETTO: promozione del miglioramento della collaborazione tra gli uffici e i servizi; valorizzazione delle competenze professionali di ciascun dipendente, anche per conseguire l'ottimizzazione dei servizi incrementando il benessere organizzativo dei dipendenti; miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie interne con particolare attenzione al protocollo informatico e alla posta.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: individuazione di modalità- informatiche- per la compilazione, firma e consegna delle istanze avanzate dai dipendenti all'ufficio del personale; condivisione delle procedure con i direttori degli uffici; promozione di incontri che migliorino la comunicazione tra gli uffici e di verifica delle nuove procedure.

Il miglioramento del benessere organizzativo perseguito, inizialmente, con la ricognizione delle attività svolte dal personale, poi, investendo sulle competenze acquisite attraverso percorsi di formazione ed aggiornamento professionale ed anche attraverso il ricorso ed alla attivazione di canali di confronto conoscitivo ed esperienziale con altre articolazioni ed enti. Infine, a seconda delle esigenze individuali e degli Uffici, attraverso l'eventuale utilizzo dello strumento dell'interpello interno.

Completamento degli aggiornamenti necessari al programma di gestione del personale imposti dal contratto integrativo del 2009.

PRIORITA' POLITICA n. 8 - Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino,(..) rilevazione dei bisogni della generalità degli utenti e del grado di soddisfazione dei servizi resi dall'amministrazione

FINALITA' rilevazione dei bisogni della generalità degli utenti e del grado di soddisfazione dei servizi resi dalla Biblioteca Centrale Giuridica; verifica del rispetto di quanto dichiarato nella Carta dei Servizi e nella definizione degli standard di qualità.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO revisione delle precedenti schede di monitoraggio, verifica dell'attualità dei contenuti; benchmark con realtà bibliotecarie nazionali specializzate nel settore; predisposizione di un modello di indagine; somministrazione del modello agli utenti; analisi dei risultati ed elaborazione di soluzioni per il miglioramento del servizio.

OBIETTIVO: un monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza.

Direzione Generale Contenzioso e Diritti Umani

Ufficio 1°

PRIORITA' POLITICA n.11 e 12 - perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacie ed economicità"- tempestività nell'utilizzazione delle risorse finanziarie"

DEFINIZIONE OBIETTIVO: abbattimento debito "Pinto"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

A breve termine:

- programmazione dei pagamenti secondo criteri di priorità oggetto di concertazione con altri organi governativi interessati alla problematica Pinto;
- la dettagliata individuazione di una nuova procedura amministrativa di pagamento, che vede il coinvolgimento sia del livello centrale (Ministero, Direzione Generale CDU) che di quello periferico (Corti distrettuali), con espressa ripartizione di compiti tra i due livelli, secondo un sistema misto, in cui si mantiene al centro la fase di pagamento degli indennizzi e si rimette alle Corti distrettuali la fase liquidatoria. Questa nuova articolazione ha il vantaggio di impedire di fatto l'aggressione (attraverso l'avvio di procedure esecutive) delle risorse economiche destinate al pagamento degli indennizzi ex legge n. 89/2001 da parte di creditori diversi dai creditori Pinto, a causa della non impignorabilità, allo stato, dei relativi fondi
- definizione delle modalità per il ricorso, una volta esaurito lo stanziamento sull'apposito capitolo, al pagamento c.d. "in conto sospeso", ciò al fine di evitare il formarsi di nuovi arretrati.

a medio termine attraverso:

- il conseguente decentramento della fase esecutiva dei pagamenti degli indennizzi, accompagnato da un costante monitoraggio della Direzione generale anche attraverso un protocollo di controlli da effettuare con l'ausilio della Banca d'Italia;
- diffusione della metodologia pagamento c.d. "in conto sospeso" alle Corti d'Appello.

Ufficio 2°

PRIORITA' POLITICA n. 2 - cooperazione internazionale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

- attraverso il miglioramento della qualità e del contenuto delle difese di questa Amministrazione nei ricorsi intentati contro lo Stato italiano dinanzi alla Corte Europea dei Diritti Umani, nel passato affidate essenzialmente alle sole relazioni provenienti dagli uffici giudiziari; eliminazione del contenzioso CEDU con ricorso a regolamenti amichevoli
- attuando il ruolo propulsivo dell'Ufficio nella individuazione degli adempimenti conseguenti alle decisioni della Corte Europea dei Diritti Umani, non limitandosi alla sola diffusione della giurisprudenza della Corte presso gli uffici giudiziari, bensì analizzando le problematiche da esse derivanti ed investendo l'ufficio legislativo al fine del necessario coordinamento in presenza di gap strutturali, che necessitino di interventi normativi;
- dando impulso all'attività internazionale di competenza dell'Ufficio, attraverso una fattiva partecipazione di questa Amministrazione nei tavoli di lavoro internazionali concernenti i diritti umani, la cooperazione con la Corte internazionale penale e i Tribunali internazionali e la riforma della CEDU.

Direzione Generale Giustizia Penale

Ufficio 1°

PRIORITA' POLITICA n. 2 - cooperazione internazionale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO analisi delle attività svolte dagli organismi sovranazionali ed internazionali operanti in materia penale; selezione degli argomenti di maggior rilievo e priorità per gli interessi nazionali, predisposizione di una agenda di interventi in grado di massimizzare i risultati a risorse decrescenti;

OBIETTIVO mantenimento dei livelli di partecipazione qualificata ad incontri internazionali di rilevanza nazionale.

PRIORITA' POLITICA n 10 - Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini

DESCRIZIONE DEL PROGETTO partecipazione in rappresentanza dell'Italia allo studio ed esame delle problematiche giuridiche ed alla redazione di norme pattizie multilaterali e bilaterali, anche nelle sedi istituzionali internazionali, quali Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, OCSE; studio e predisposizione di accordi bilaterali di cooperazione giudiziaria penale

OBIETTIVO incontri con il Ministero degli Affari Esteri, le rappresentanze diplomatiche; predisposizione di bozze di accordi.

Ufficio 2°

PRIORITA' POLITICA n. 2 - cooperazione internazionale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO analisi delle attività svolte dagli organismi sovranazionali ed internazionali operanti in materia penale; selezione degli argomenti di maggior rilievo e priorità

per gli interessi nazionali, predisposizione di una agenda di interventi in grado di massimizzare i risultati a risorse decrescenti;

OBIETTIVO mantenimento dei livelli di partecipazione qualificata ad incontri internazionali di rilevanza nazionale.

Ufficio 3° - Casellario

PRIORITA' POLITICA n. 10 - semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni ai servizi resi dagli uffici.

DEFINIZIONE OBIETTIVO: *consultazione diretta del sistema informativo del casellario da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.*

FINALITA': scopo del progetto è garantire alle pubbliche amministrazioni ed ai gestori di pubblici servizi la possibilità di effettuare le verifiche ed i controlli necessari nell'espletamento delle proprie attività, accedendo alle informazioni di cui necessitano tramite un collegamento diretto alla banca dati del casellario. Finora l'accesso alle informazioni è garantito attraverso apposite richieste di certificati agli uffici del casellario presso le Procure.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: il progetto da attuazione all'art. 39 del T.U. del casellario giudiziale, prevedendo la creazione di un sistema di accesso alla banca dati del casellario (cd. sistema CERPA), al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche ed ai gestori di pubblici servizi l'acquisizione diretta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, nel rispetto della riservatezza dei dati e garantendo al contempo massimi livelli di sicurezza.

Nel corso del 2012 si è provveduto ad emanare il decreto dirigenziale contenente le regole tecniche del sistema CERPA, ed a sperimentare la procedura con alcune amministrazioni (Ministero dell'Interno, Autorità di vigilanza sui lavori pubblici)

TEMPI: la consultazione diretta della banca dati del casellario da parte delle amministrazioni si attuerà tramite un sistema di convenzioni con le amministrazioni interessate. La realizzazione sarà quindi graduale. Nel corso del 2013 verranno stipulate le prime convenzioni con l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, con il Ministero dell'Interno, con alcune Regioni e Comuni.

INDICATORE DI RIFERIMENTO:	numero dei certificati richiesti agli uffici locali dalle pubbliche amministrazioni nell'anno
VALORE INIZIALE:	2 milioni di certificati
VALORE OBIETTIVO:	riduzione 15%

PRIORITA' POLITICA n. 10 e 2 - semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni ai servizi resi dagli uffici - cooperazione internazionale.

DEFINIZIONE OBIETTIVO: *collegamento tra i casellari europei*

FINALITA': scopo del progetto Ecris (European criminal record information system) è garantire lo scambio di informazioni tra i Paesi membri dell'Unione europea sulle condanne riportate dai propri cittadini su tutto il territorio dell'unione. Il collegamento tra i casellari garantisce all'autorità

giudiziaria nazionale, e quindi ai magistrati degli uffici requirenti e giudicanti, un'informazione utile nel corso dell'attività di indagine o in sede di decisione, perché garantisce la conoscenza in tempo reale dei precedenti penali europei del soggetto sottoposto a procedimento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: il collegamento tra i casellari europei attraverso il sistema Ecris consente all'autorità giudiziaria, attraverso l'interrogazione del solo casellario di nazionalità, di ottenere informazioni circa i precedenti penali di un determinato soggetto in ordine a tutti i Paesi collegati. Un'ulteriore funzionalità del sistema consente di supportare la procedura di delibazione delle sentenze straniere di condanna, tramite l'invio informatico delle notifiche di condanna acquisite a livello centrale direttamente alle Procure Generali competenti. Una volta ultimata la procedura di delibazione, la nuova funzionalità consente alle Corti d'Appello di iscrivere i provvedimenti direttamente nel SIC.

TEMPI: in una prima fase verrà attuato il collegamento tra il casellario italiano e quello dei Paesi che sono già interconnessi ad Ecris (ad oggi diciannove Paesi). Entro l'anno verrà completato il collegamento con gli altri.

INDICATORE DI RIFERIMENTO:	numero delle informative sulle condanne dei cittadini italiani nei Paesi europei inviate tramite Ecris	numero delle informative sulle condanne dei cittadini europei in Italia inviate tramite Ecris
VALORE INIZIALE:	0	0
VALORE OBIETTIVO:	100%	100%

PRIORITA' POLITICA n. 10 - semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni ai servizi resi dagli uffici.

DEFINIZIONE OBIETTIVO: *prenotazione e rilascio del certificato del casellario on line*

FINALITA': il progetto si propone di dare la possibilità ai privati di prenotare on line il certificato del casellario, eventualmente quello dei carichi pendenti, e le visure, provvedendo poi al ritiro degli stessi presso lo sportello dell'ufficio del casellario competente. Verificate poi con la Direzione generale della Giustizia civile le modalità per il pagamento on line dei diritti e del bollo, si precederà a realizzare la funzionalità di rilascio on line degli stessi certificati.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: verrà creato sul sito del Ministero della Giustizia un link ai servizi on line del casellario, attraverso cui il cittadino potrà inserire i propri dati personali ed inoltrare la prenotazione del certificato all'ufficio del casellario presso cui andrà a ritirarlo. Nella seconda fase del progetto il privato potrà non solo richiedere ma anche ottenere il certificato on line.

TEMPI: in una prima fase verrà attuata la prenotazione del certificato, con il ritiro presso l'ufficio del casellario competente. Entro la fine dell'anno verrà realizzata la funzionalità di rilascio.

INDICATORE DI RIFERIMENTO:	numero dei certificati del casellario richiesti dai privati allo sportello nell'anno
VALORE INIZIALE:	700.000
VALORE OBIETTIVO:	riduzione del 50%

PRIORITA' POLITICA n. 10 - semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni ai servizi resi dagli uffici.

DEFINIZIONE OBIETTIVO: *realizzazione dell'interconnessione con tra il sistema informativo del casellario (SIC) e il sistema della cognizione penale (SICP) ai fini della creazione della banca dati nazionale dei carichi pendenti.*

FINALITA': il progetto si propone di sperimentare ed avviare l'interconnessione tra i due sistemi SIC e SICP, sia al fine di creare la banca dati nazionale dei carichi pendenti, come previsto nel D.P.R. 313/2002, sia ai fini dell'alimentazione automatica della banca dati del casellario da parte del "sistema fonte", ovvero il SICP.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: il progetto consentirà all'autorità giudiziaria, alle amministrazioni ed ai privati di ottenere un certificato dei carichi pendenti contenente tutte le iscrizioni a carico di un soggetto in ambito nazionale. Questo costituisce una grande novità rispetto a quanto accade oggi, in cui il certificato contiene solo le iscrizioni sui procedimenti in corso presso la Procura di residenza dell'interessato.

TEMPI: nel corso del 2013 verrà fatta la sperimentazione del sistema di scambio di dati tra il SICP ed il SIC con la Procura di Firenze, individuata come sede pilota. A seguire il sistema verrà dispiegato inizialmente presso le sedi dove il SICP è già consolidato ed in uso da più tempo, e successivamente presso le altre sedi.

Il progetto ha quindi necessariamente una durata pluriennale.

INDICATORE DI RIFERIMENTO	numero di dati scambiati tra SICP e SIC nell'anno
VALORE INIZIALE:	0
VALORE OBIETTIVO:	10%

Direzione Generale Giustizia Civile

PRIORITA' POLITICA n. 8 e 9 - Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino,(..) rilevazione dei bisogni della generalità degli utenti e del grado di soddisfazione dei servizi resi dall'amministrazione- Applicazione normativa sulla trasparenza

DESCRIZIONE DEL PROGETTO rilevazione dei bisogni della generalità degli utenti e del grado di soddisfazione in relazione agli specifici servizi resi dagli uffici della direzione Generale.

OBIETTIVO aggiornamento delle pubblicazioni inerenti le attività della Direzione; predisposizione da parte dei direttori di questionari mirati per ciascun settore, da pubblicare anche sul sito.

Ufficio 1°

PRIORITA' POLITICA n. 7 - armonizzazione degli apparati normativi che regolamentari

FINALITA' la chiarificazione o armonizzazione dell'apparato normativo relativamente al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia (D.P.R. 30/5/2012 n.115), rispondendo così alle difficoltà interpretative tradottesi in quesiti ed interrogazioni parlamentari. Per quanto riguarda, in particolare, le spese di giustizia straordinarie si dovrebbe provvedere, in collaborazione con il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, alla riduzione della spesa per le intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali mediante l'acquisizione dei servizi in forma centralizzata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO individuazione degli argomenti maggiormente controversi; predisposizione ed emanazione di circolari interpretative; predisposizione di proposte di modifiche normative del T.U sulle spese di giustizia, in particolare di quelle che hanno originato difficoltà applicative e di quelle inerenti le intercettazioni.

OBIETTIVO -5% quesiti - decremento dei quesiti da parte degli uffici giudiziari-.

PRIORITA' POLITICA n. 12: tempestività nell'utilizzazione delle risorse finanziarie

DESCRIZIONE DEL PROGETTO verrà condotta un'attività di monitoraggio sull'andamento della spesa di giustizia, con particolare riferimento a: ausiliari del magistrato, difensori, intercettazioni, ecc....; analisi degli eventuali scostamenti rispetto alle risorse di bilancio.

OBIETTIVO predisposizione e presentazione alle camere, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sullo stato delle spese di giustizia che comprende anche un monitoraggio delle spese relative al semestre precedente.

Ufficio 2°

PRIORITA' POLITICA n. 2 - cooperazione internazionale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- analisi delle attività svolte da Comitato di diritto civile del Consiglio dell'UE assicurando il coordinamento e il collegamento tra i gruppi di lavoro.
- Intensificazione della cooperazione internazionale con le autorità giudiziarie nazionali per monitorare l'effettiva applicazione degli strumenti comunitari esistenti.
- Collaborazione con l'Ufficio Legislativo per la valutazione delle norme di collegamento che consentano di valorizzare alcuni strumenti, in particolare il regolamento n. 864/2007 sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali (c.d. Roma II) e il Regolamento n. 1896/2006 che istituisce un procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento (c.d. EPO). Coordinamento con l'Ufficio I della Direzione per tentare di risolvere i problemi relativi ai pagamenti dall'estero nelle controversie transfrontaliere.
- Coordinamento con il DOG per la implementazione dell'applicazione del regolamento n. 861/2007 che istituisce un procedimento per le controversie di modesta entità (c.d. small claims).
- Potenziamento della Rete giudiziaria europea in Italia attraverso l'organizzazione di riunioni periodiche tra i suoi membri per attuare un migliore coordinamento interno.
- Intensificazione dei rapporti con le autorità giudiziarie. Si segnala a tal proposito che sono già stati presi contatti con la rete dei formatori europei, costituiti in attuazione del progetto "GAIUS" del CSM.
- Creazione, sul sito del Ministero, di una pagina informativa sull'attività, i compiti e i membri della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale. Creazione, sulla stessa pagina, di una banca dati del diritto straniero, quantomeno limitata alle materie e ai Paesi per i quali più di frequente questo Ufficio è investito da richieste (es. divorzio, tutela minori ecc.).

OBIETTIVO implementare l'uso della Convenzione di Londra del 1968, in materia di informazione sul diritto straniero, come importante strumento di ausilio all'attività dei giudici e degli uffici amministrativi; riorganizzazione dell'ufficio idonea a rispondere ad un incremento del 20% della domanda di cooperazione.

Ufficio 3°

PRIORITA' POLITICA n. 7 - armonizzazione degli apparati normativi che regolamentari

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

realizzazione di un T.U. che raccolga, modifichi e renda più attuali procedure previste, in materia notarile, da norme che risalgono ai primi del 1900;

studio di proposte di modifiche normative al Decreto Legislativo n. 382/1944 ed al DPR 169/2005 che regolano le procedure per le elezioni degli organi dei Consigli Nazionali e dei Consigli Locali degli Ordini Professionali vigilati da questo Ministero, al fine di realizzare una omogeneità normativa

razionalizzazione della vigilanza sugli ordini professionali, in modo tale da attribuire la relativa funzione al dicastero che per materia presenta maggiore affinità con l'attività professionale interessata. Di conseguenza, si ritiene di dover proporre che al Ministero della Giustizia permanga l'esercizio della vigilanza relativo alle sole professioni notaio, avvocato e giornalista; proposte di modifiche normative concernenti l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense con riguardo all'aspetto economico;

OBIETTIVO presentazione di quattro proposte di modifiche normative.

PRIORITA' POLITICA n. 11 - Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

DESCRIZIONE DEL PROGETTO per la semplificazione del funzionamento, vi è la necessità di procedere ad una revisione dei criteri utilizzati per il riconoscimento dei titoli professionali stranieri (con particolare riferimento agli avvocati e agli ingegneri); l'opportunità di sospendere le annotazioni nel registro, tenuto da questo Ministero, delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate per le quali non esistono albi o collegi (ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. 206/2007). Prioritario poi completare l'informatizzazione dell'attività amministrativa dell'Ufficio attraverso la predisposizione di appositi programmi informatici, con particolare riguardo alla gestione dei procedimenti relativi a:

- riconoscimento dei titoli professionali;
- concorso per trasferimento a posti di notaio;
- concorso notarile;
- esame di abilitazione all'esercizio della professione forense.

OBIETTIVO un più proficuo utilizzo del limitatissimo personale a disposizione; elaborazione informatizzata di centinaia di domande che pervengono nelle materie suddette; progressiva eliminazione registri cartacei (attualmente in vigore).